

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

Familienagentur



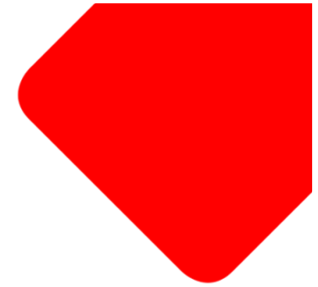
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Agenzia per la famiglia

Nuovo modello di finanziamento per l'assistenza all'infanzia in Alto Adige

Assessora Waltraud Deeg

09.08.2016



Verso il nuovo modello di assistenza all'infanzia

CONCLUSO

17 maggio 2013: la **nuova Legge sulla famiglia** viene approvata

1 gennaio 2014: **le tariffe** per i servizi di assistenza alla prima infanzia vengono armonizzate

Autunno 2014 – Estate 2015: definite le **linee guida** in concertazione con la Consulta per la famiglia, il Consiglio dei Comuni, le cooperative sociali, federazioni e associazioni

Autunno 2015 – Estate 2016: elaborato il **nuovo modello di finanziamento** in collaborazione con la Consulta per la famiglia, il Consiglio dei Comuni, le cooperative sociali, federazioni e associazioni

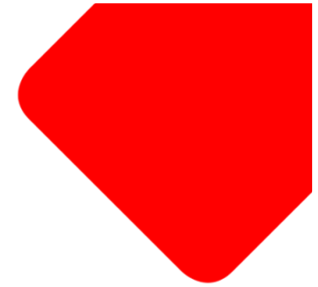
I PROSSIMI PASSI

L'Agenzia per la Famiglia elabora i **criteri di qualità**

1 gennaio 2017: ogni Comune mette a disposizione un numero di posti sufficiente per **almeno il 15% dei bambini residenti** fra gli 0 e i 3 anni

1 gennaio 2017: avvio del **nuovo modello di finanziamento**





Le principali modifiche

Per le famiglie

maggiori posti disponibili

le tariffe rimangono convenienti

Per chi offre i servizi

pianificazione più agevole

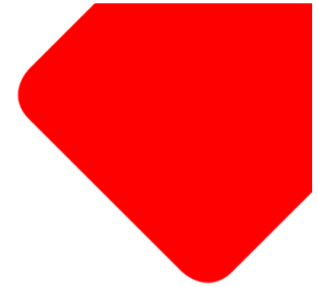
liquidazione più semplice

sovvenzioni aggiuntive per le microstrutture nei primi due anni di attività

Per gli assistenti

personale specializzato aggiuntivo per bambini con una maggiore necessità di cure





Requisiti di ammissione

Presupposti

Bambini compresi fra i 3 mesi e i 3 anni

Bambini, che al compimento del terzo anno di vita, non frequentano ancora la scuola materna

Criteri di priorità uniformi

Residenza dei bambini nel Comune

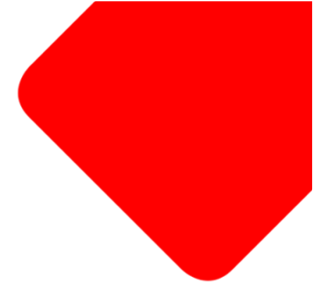
Occupazione di almeno un genitore o della madre/padre single

Tempo di lavoro dei genitori (tempo pieno, part-time oltre il 50%, part-time fino al 50%)

Altri criteri

Ricerca di lavoro; formazione; se uno o entrambi i genitori stanno frequentando un corso per l'apprendimento di una delle lingue principali della provincia; genitore monoparentale; lavoratore/lavoratrice nel settore privato; presenza di minori di età inferiore ai 10 anni; problematiche fisiche e/o psichiche attestate al bambino/alla bambina o a un fratello/una sorella; situazione di disagio psico-sociale o economico della famiglia del bambino/della bambina; tempestività dell'iscrizione





Le nuove tariffe per l'assistenza all'infanzia

La tariffa

Tetto minimo di 12 ore di assistenza settimanale per il bambino (vantaggi: continuità pedagogica e pianificazione garantita)

Costi a carico delle famiglie

La riduzione della tariffa viene garantita fino ad un massimo di 1920 ore all'anno, la differenza della spesa viene suddivisa tra Provincia e Comune

Restano invariate le tariffe orarie minime e massime per la famiglia (legate alla situazione del reddito) che vanno dagli 0,9 ai 3,65 euro all'ora

(Il diritto ad un posto per l'assistenza all'infanzia vale per il proprio comune di residenza; se nel comune di residenza ci sono posti a disposizione, ma la famiglia decide di scegliere l'offerta di un altro comune, la tariffa a carico aumenta di 1 € all'ora)

